

grave ed urgente problema del nostro prestigio sul Mediterraneo, come intorno al grave ed urgente problema della Tripolitania, il quale ultimo, non è soltanto problema di politica estera ma è di politica interna e di politica militare gravissimo. E le domando soltanto di rispondere, se anche la voce più modesta di questa Camera può e deve aver risposta dai ministri, a tre sole domande: Quale soddisfazione avremmo od avremo per gl'insulti di Hodeida, per quelli al nostro ambasciatore a Costantinopoli, per l'uccisione di Padre Giustino e per il finto suicidio di Gastone Terreni?

Quali garanzie certe, tangibili crede necessario ottenere dalla Turchia perchè non sia più oltre intralciata la libera nostra espansione economica e morale in Tripolitania, per la esclusività da darsi a noi in qualunque concessione governativa, incominciando dall'ottenere che le spedizioni minerarie e archeologiche compiano i loro studi non come vogliono degli ufficiali analfabeti e semibarbari, ma come vogliono il buon senso e la dignità degli scienziati che le compongono?

E finalmente, signor ministro, quando almeno una nave italiana farà vedere a brevi intervalli, non di anni o di mesi, ma ad intervalli di settimane, la nostra bandiera da guerra a Tripoli, a Bengasi, a Dernah, a Tobruk e, sia pure avendo sua sede in porto sicuro dell'Arcipelago, abbia il nome di stazionario italiano in Tripolitania, pronto a rappresentare l'avanguardia della nostra squadra ad ogni qualsiasi, anche minimo sopruso fosse fatto alla libera espansione dell'attività nostra in quelle regioni?

Soltanto se avrò risposte confortanti, potrò sperare meno fosco l'avvenire d'Italia in quel Mediterraneo per il quale sognammo un primato che avremmo potuto e dovuto ottenere, e che è divenuto invece fonte di quotidiane nostre mortificazioni nazionali. Soltanto per tali confortanti risposte si potrà dire ingiusto il grave attributo di vile adoperato ieri per la nostra politica estera dal più autorevole giornale di quel Piemonte che seppe fare una politica dignitosa persino all'indomani di Novara. (*Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colonna di Cesaro'.

COLONNA DI CESARO'. Dirò due sole parole per fare una raccomandazione all'onorevole ministro degli affari esteri.

Tanto l'onorevole ministro quanto il suo sottosegretario di Stato, che sono siciliani, comprendono l'importanza che hanno per noi le ricerche minerarie nella Tripolitania e quindi l'importanza che può avere il risultato della spedizione mineralogica in Tripolitania costituita, oltre che dal conte Sforza, interamente da siciliani.

Siccome vi è dubbio che in Tripolitania esistano dei grandi banchi di zolfo se questi venissero concessi ai rappresentanti di altre potenze, è chiaro che l'industria siciliana ne sarebbe gravemente danneggiata.

Ma, quale serietà può avere questa spedizione quando le autorità tripoline hanno soltanto permesso ad essa di fare scavi ad una profondità non superiore ai venti centimetri?

Debbo soggiungere per coscienza che il Vali di Tripoli, in seguito a proteste e a lunghe trattative, ha aumentata la profondità degli scavi da venti centimetri ad un metro; però ha fatto proibizione ai membri della spedizione di accettare ospitalità da arabi; di assumere informazioni, punendo coloro che le forniscono, e di allontanarsi dall'accampamento per più di mezza giornata di cammino.

Domando io che cosa può fare una spedizione in queste condizioni? Non dico altro; ai due siciliani che stanno al Ministero degli esteri affido la tutela degli interessi della Nazione e precipuamente quelli dell'isola nostra.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

« Aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedersi all'industria privata ».

« Provvedimenti per le comunicazioni ferroviarie fra Genova e la Valle del Po ».

« Approvazione del piano di ampliamento della città di Cosenza ».

« Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Savona nella regione Villetta-San Giacomo-Santa Maria Maddalena-Cappuccini ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione dei seguenti disegni di legge:

« Aumento delle sovvenzioni chilome-